



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Unità Tecnica Centrale

Mae/Sede/P/4050/UTC/

ROMA,

VALUTAZIONE TECNICO – ECONOMICA

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	Contributo Italiano al Programma di Sostegno alla Crescita del Settore Agricolo – “Agricultural Growth Program” – (AGP)
Settore	Agricoltura
Capitolo di spesa	2182
Canale di finanziamento	Bilaterale
Organismo finanziatore	MAE/DGCS
Modalità di finanziamento	Dono
Importo complessivo	Euro 6.203.000,00
	Euro 6.000.000,00 al Ministero dell'Agricoltura etiopico Euro 75.000,00 per Fondo Esperti Euro 128.000,00 per Fondo Gestione in Loco
Organismo esecutore	Ministero dell'Agricoltura etiopico (MoA)
Durata	24 mesi
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo del millennio	O1 - T1
Settore OCSE/DAC	311 – Agricoltura; CRS: 31120
Indicatori temi OECD/DAC	Uguaglianza di genere: Significativo Ambiente: Significativo Sviluppo Partecipativo/Buon Governo: Significativo
OCSE/DAC “Aid for trade / trade development marker”	Significativo
OCSE/DAC “Rio Markers”	Cambiamento climatico: Significativo; Desertificazione: Significativo
Title in English	Italian Contribution to the Agricultural growth Program (AGP)
Summary in English	The AGP is the main government programme to address agricultural growth in Ethiopia. The Development Objective is to increase agricultural productivity and market access for key crop and livestock products in targeted woredas with increased participation of women and youth. The AGP focuses on selected woredas in the more rain-secure woredas of Amhara, Oromia, SNNPR and Tigray Regions and consists of three components: (i) Agricultural Production and Commercialization and (ii) Small-scale Rural Infrastructure Development and Management; and (iii) AGP Management and Monitoring and Evaluation
Sommario	Il programma AGP è il principale programma governativo a sostegno della crescita agricola in Etiopia. L'Obiettivo di sviluppo è quello di migliorare la produttività agricola e l'accesso al mercato per alcune colture selezionate e per i prodotti di origine animale in alcuni distretti selezionati, con una partecipazione consistente di donne e giovani. L'AGP si concentra in distretti selezionati nelle aree di maggiore piovosità in quattro regioni: Amhara, oromia, SNNP, Tigray. Si articola in 3 componenti: (i) produzione e commercializzazione agricola (ii) Sviluppo e gestione di piccole infrastrutture rurali; e (iii) Gestione, Monitoraggio e Valutazione del Programma AGP.

Indice dell'iniziativa

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	3
1.1 Sintesi dell'iniziativa	3
1.2 Matrice del Quadro Logico.....	4
1.3 Schema finanziario	4
2. ORIGINI E QUADRO GENERALE.....	7
2.1 Origini dell'iniziativa	7
2.2 Contesto nazionale	8
2.3 Contesto settoriale	8
3. STRATEGIA D'INTERVENTO.....	10
3.1 Selezione della strategia d'intervento.....	10
3.2 Obiettivi.....	11
3.3 Risultati attesi e indicatori.....	12
3.4 Tipologie di attività.....	12
4. FATTORI ESTERNI.....	15
4.1 Rischi.....	15
5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	18
5.1 Metodologie e tecniche di intervento.....	18
5.2 Gestione del Progetto: ruoli e responsabilità	22
5.3 Piano finanziario.....	23
5.4 Tempi di realizzazione	24
6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ	26
6.1 Aspetti socio-culturali e benefici	26
6.2 Sostenibilità economico finanziaria.....	27
7 CONCLUSIONI.....	28

1. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1.1 Sintesi dell'iniziativa

L'AGP è il principale programma governativo (*flagship program*) a sostegno della produttività agricola e dello sviluppo di filiere agricole e alimentari, ed opera attraverso un coinvolgimento attivo dei piccoli agricoltori, delle loro organizzazioni e delle imprese private che intervengono nella trasformazione e commercializzazione. Il programma AGP ha l'obiettivo di migliorare la produttività agricola e l'accesso al mercato per alcune colture selezionate e per alcuni prodotti di origine animale in distretti (*woreda*) specificamente identificati, garantendo una partecipazione crescente di donne e uomini.

L'AGP si propone di sostenere il Governo Etiopico e in particolare il Ministero dell'Agricoltura nel raggiungimento degli obiettivi di crescita del settore agricolo e rurale, che rimane uno dei settori centrali e strategici per contribuire allo sviluppo del Paese.

In particolare il programma si articola in tre componenti:

1. Produzione Agricola e Commercializzazione: il programma è destinato a rafforzare la capacità delle organizzazioni di contadini e dei fornitori di servizi agricoli di sviluppare e diffondere buone pratiche e adottare delle tecnologie moderne e sostenibili per la produzione e la conservazione dei prodotti agricoli e di origine animale, e di promuovere la commercializzazione e la lavorazione di questi prodotti attraverso la creazione di legami con le imprese private per trasformazione e commercializzazione.
2. Sviluppo e gestione di infrastrutture rurali su piccola scala: il programma intende sostenere la costruzione, riabilitazione e/o miglioramento, e la gestione di piccole infrastrutture in ambito rurale (strade, sistemi irrigui, strutture di mercato, ecc.) allo scopo di migliorare la produttività e contribuire allo sviluppo di determinate filiere agricole facilitando la possibilità di accesso al mercato.
3. Gestione, monitoraggio e valutazione del programma: questa componente serve a garantire il corretto coordinamento e gestione dell'AGP a tutti i livelli di realizzazione e a creare un sistema efficiente di M&E.

Il target geografico del programma sono 96 distretti nelle 4 regioni Amhara, Oromia, Tigray, e Southern Nations, Nationalities and Peoples (SNNPR), selezionati in aree ad alto potenziale produttivo e generalmente non sottoposte a stress climatici.

Il Programma è iniziato formalmente nel 2010, anche se le attività sono di fatto iniziate nella seconda metà del 2011. La conclusione è prevista per la fine del 2015. Il finanziamento totale del programma è di 336 milioni di dollari, considerando sia i contributi del Governo etiopico sia degli altri donatori.

La decisione italiana di partecipare al programma deriva dall'impegno preso a favore dello sviluppo del settore rurale in Etiopia, soprattutto in seguito all'adesione alla "*G8 New Alliance for Food Security and Nutrition*". Inoltre il programma si allinea perfettamente con il CAADP (Comprehensive African Agricultural Development Program) per l'Etiopia e con il suo piano di investimenti del settore.

Oggetto della presente valutazione è la concessione, da parte della DGCS, di un finanziamento a dono di 6 milioni di Euro diretto al Ministero dell'Agricoltura (MoA), ente responsabile e principale esecutore del programma tramite i suoi uffici regionali e distrettuali, in seguito a un accordo con il Ministero delle Finanze (MoFED), e di un finanziamento a dono di Euro 203.000,00 in gestione diretta per il monitoraggio, supporto alle operazioni di coordinamento, ricerca e

assistenza tecnica, suddiviso in Euro 75.000,00 per Fondo Esperti ed Euro 128.000,00 per Fondo Gestione in Loco.

1.2 Schema finanziario

COMPONENTE	CANALE DI FINANZIAMENTO	TIPO	Primo Anno 2013/2014	Secondo Anno 2014/2015	Totale
Contributo al MoA	Canale bilaterale	Dono	6.000.000	0	6.000.000
Fondo in loco	Canale bilaterale	Dono	66.500	61.500	128.000
Fondo esperti	Canale bilaterale	Dono	30.000	45.000	75.000
Totale			Euro 6.203.000,00		

1.3 Matrice del Quadro Logico

	Logica di intervento	Indicatori ¹	Fonti documentali	Assunzioni e Rischi
Obiettivo Generale	Accelerare una crescita agricola sostenibile e a larga base per creare impiego e ridurre la povertà e l'insicurezza alimentare	• Aumento annuale del PIL agricolo (target medio 2010-2015: 8,6% per anno) • Obiettivo del Millennio 1 • Percentuale della popolazione a rischio di insicurezza alimentare	• Annual Progress Review • MDG Review • Studi settoriali	Rischi politici e macroeconomici Shock esogeni (cambiamenti climatici, prezzi globali di prodotti agricoli di esportazione e di beni importati)
Obiettivo Specifico	Aumentare la produttività agricola e l'accesso ai mercati per alcuni prodotti nei distretti selezionati, favorendo una maggior partecipazione al settore agricolo da parte delle donne e dei giovani.	• Aumento percentuale della produzione agricola dei nuclei familiari partecipanti (baseline 2010: +9,9%; 2013: +11%; 2015: +11,5%) • Aumento percentuale del valore totale dei prodotti commercializzati dei nuclei familiari partecipanti (baseline 2010: +7,18%; 2013: +8,07%; 2015: +8,73%)	• Sondaggi ad opera della Central Statistics Agency	Scarso coinvolgimento dei beneficiari diretti e del settore privato. Difficoltà di coinvolgere attivamente i gruppi più svantaggiati (donne e giovani)

¹ Per gli indicatori disaggregati per genere si rimanda all'Annesso 1

	Logica di intervento	Indicatori ¹	Fonti documentali	Assunzioni e Rischi
Risultati attesi	R1: Migliore accesso degli agricoltori a servizi di qualità (assistenza tecnica, servizi di estensione) forniti da istituzioni pubbliche e organizzazioni private.	• Percentuale di agricoltori soddisfatti della qualità dei servizi forniti (baseline 2010: 79%; 2013: 81%; 2015: 87%) • Percentuale di nuclei familiari appartenenti a gruppi di agricoltori (baseline 2010: 36%; 2013: 37%; 2015: 40%)	• Sondaggi ad opera della Central Statistics Agency • Rapporti annuali AGP • Valutazioni di esperti nelle unità di coordinamento federali	Frequente ricambio del personale delle istituzioni locali (<i>low retaining capacity</i>)
	R2: Maggiore diffusione di best practices e tecniche innovative per l'aumento della produttività	• Numero di nuclei familiari che adottano tecniche innovative di coltivazione/allevamento (baseline 2010: 0; 2013: 40.000; 2015: 126.000) • Numero di progetti sperimentali di diffusione delle best practices (baseline 2010: 0; 2013: 10.000; 2015: 50.000)		Difficoltà nell'assicurare la gestione sostenibile delle terre e delle risorse idriche
	R3: Rafforzate le catene del valore di prodotti selezionati (tra cui inputs di qualità)	• Aumento percentuale del valore reale dei prodotti commercializzati (baseline e target da definire da USAID)		Mancata collaborazione da parte delle autorità locali nella promozione di partenariati pubblici-privati.
	R4: Realizzazione e gestione sostenibile di infrastrutture idriche	• Numero di agricoltori traenti beneficio dagli investimenti idrici (baseline 2010: 0; 2013: 24.000; 2015: 72.000) • Percentuale di infrastrutture attive ad un anno dagli investimenti (baseline 2010: 0; 2013: 80%; 2015: 80%) • Percentuale delle aree irrigate sul totale di aree coltivate (baseline 2010: 4,5%; 2013: 5,1%; 2015: 6,1%) • Aumento percentuale delle terre gestite in maniera sostenibile (2013: +15%; 2015: +45%)		
	R5: Realizzazione e gestione sostenibile di strade e infrastrutture di mercato	• Decremento percentuale dei tempi di raggiungimento del mercato più vicino (baseline 2010: 52 minuti; 2013: -1,5%; 2015: -5%) • Percentuale di utenti soddisfatti della qualità delle infrastrutture di mercato (baseline 2010: 66,2%; 2013: 68%; 2015: 76%) • Percentuale di strade e centri di mercato gestiti sostenibilmente ad un anno dagli investimenti (baseline 2010: 0; 2013: 80%; 2015: 80%)		

	Logica di intervento	Indicatori ¹	Fonti documentali	Assunzioni e Rischi
Attività	1. Creazione e rafforzamento degli Agricultural and Rural Development Partners Linkages Advisory Councils (ARDPLACs) 2. Rafforzamento dei servizi di consulenza pubblica 3. Creazione e rafforzamento di gruppi informali e organizzazioni di agricoltori 4. Identificazione delle buone pratiche 5. Sostegno all'espansione delle buone pratiche 6. Rafforzamento di attività agroindustriali appartenenti alle filiere di alcuni prodotti selezionati 7. Rafforzamento dei sistemi di fornitura di sementi e mangimi di qualità 8. Riabilitazione e/o miglioramento di schemi di irrigazione su piccola scala 9. Creazione di nuovi schemi di piccola e microirrigazione 10. Gestione sostenibile delle acque irrigue 11. Capacity building per la fornitura dei servizi idrici agli agricoltori 12. Costruzione e/o mantenimento di strade e altre infrastrutture stradali 13. Sviluppo e gestione di mercati e magazzini 14. Sviluppo istituzionale e capacity building 15. Acquisto e fornitura di pezzi di ricambio e altri utensili utili per il mantenimento delle infrastrutture 16. Collegamento a servizi di credito e altri fornitori per favorire l'introduzione di mezzi di trasporto			Scarse capacità amministrative, di pianificazione e gestione da parte delle autorità locali Opportunità limitate nello sviluppo dei mercati agricoli Accesso al credito limitato

2. ORIGINI E QUADRO GENERALE

2.1 Origini dell'iniziativa

Negli ultimi anni in Etiopia sono stati compiuti numerosi sforzi per ridurre l'impatto dell'insicurezza alimentare e il numero di persone che vivono in una tale condizione. Il Governo ha posto al centro delle sue strategie il miglioramento della sicurezza alimentare, ma tale sforzo risulta incompleto se non vengono presi in considerazione anche aspetti di crescita agricola in aree ad alto potenziale.

Il Ministero dell'Agricoltura e i vari *development partners* si sono impegnati a coordinare i loro sforzi a favore dello sviluppo del settore rurale intorno a tre pilastri: gestione sostenibile della terra e delle risorse naturali; sicurezza alimentare e gestione dei rischi; crescita agricola. Attorno ai primi due pilastri, da diversi anni, si sono sviluppati due "*flagship programs*" (Sustainable Land Management Program, SLMP, e Productive Safety Net Program, PSNP) che hanno visto Governo e donatori impegnarsi e coordinarsi attivamente e con buoni risultati. Per il terzo pilastro, invece, l'impegno del Governo e dei donatori è stato relativamente minore e frammentato in numerosi interventi con un basso livello di coordinamento. Per questo motivo è nata l'esigenza di sviluppare un programma multi-donatore che consentisse di incanalare gli sforzi in maniera armonizzata a favore della crescita agricola del Paese.

Il programma combina l'esigenza di indirizzare l'assistenza verso le famiglie contadine più povere con il supporto a piccole imprese e nuclei familiari più dinamici in aree ad alto potenziale. In Etiopia vi sono numerosi esempi di buone pratiche e di vantaggiose ed efficienti tecnologie agricole che possono essere adottate e replicate su larga scala. Inoltre esiste un elevato potenziale per sviluppare alcune filiere agricole che coinvolgono direttamente i piccoli agricoltori.

L'impatto dell'AGP può contribuire a mitigare alcuni effetti della crisi economica globale. L'Etiopia, e la sua popolazione rurale in particolare, sono state seriamente colpite dall'aumento dei prezzi dei beni alimentari nel 2008 e, in seguito, dalla recessione economica globale iniziata nel 2009. Questo ha aggravato le condizioni di vita di buona parte della popolazione in aree rurali, spingendola verso la soglia della povertà. Il programma, attraverso una serie di investimenti nel settore agricolo, consente ai beneficiari di acquisire una maggiore capacità di affrontare e prepararsi agli shock futuri, e fornisce mezzi per ridurre l'impatto delle crisi. L'aumento della produzione agricola, il miglioramento del suo valore di mercato e l'incentivo alla commercializzazione possono creare nuove opportunità di lavoro, mentre l'incremento della disponibilità di prodotti agricoli e alimentari accresce la sicurezza alimentare.

Questi motivi hanno spinto un gruppo di donatori, fra cui Olanda, Canada, Spagna, USA, UNDP, FAO, guidati dalla Banca Mondiale, a sviluppare un programma congiunto ed implementato quasi interamente da autorità locali, che si indirizzasse verso i principali problemi che affliggono la crescita agricola del Paese.

Il Programma è stato concepito per essere esteso, sia in termini di copertura geografica sia di attività, mantenendo le sue tre componenti principali (vedi paragrafo 3.4), in modo da coinvolgere anche nuovi donatori in futuro.

L'Italia ha deciso di rafforzare significativamente il proprio impegno nel settore agricolo, scegliendo quello dell'agricoltura e della sicurezza alimentare come uno dei settori prioritari della propria azione. Tale rinnovato impegno, nato a partire dal processo lanciato su impulso italiano durante il G8 del 2009 de l'Aquila attraverso l'AFSI ("*Aquila Food Security Initiative*"), continua in Etiopia con la "New Alliance for Food Security and Nutrition" a cui hanno aderito il Governo Etiopico e gli Stati Membri del G8 nel 2012 in seguito al summit di Camp David. La New Alliance ha come scopo il lavorare insieme per favorire maggiori investimenti privati nello sviluppo

agricolo, diffondere innovazioni tecnologiche, garantire la sicurezza alimentare e ridurre fame e povertà. L'Italia, che nell'ambito del settore agricolo pone particolare attenzione al rafforzamento istituzionale e civile nelle aree rurali e al sostegno ai piccoli agricoltori, ha deciso di aderire assicurando una disponibilità di 40 milioni di euro da destinare a programmi di cooperazione in Etiopia coerenti con i principi della New Alliance e con un particolare focus sui piccoli agricoltori. L'AGP è il primo di questi programmi.

2.2 Contesto nazionale

L'Etiopia ha raggiunto notevoli risultati in termini di sviluppo umano negli ultimi anni come evidenziato dal significativo miglioramento degli indicatori socio economici. Uno studio del 2010² riporta l'Etiopia al terzo posto fra i paesi più rapidi per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Questo progresso nella fornitura dei servizi di base è collegato e rafforzato da un record di crescita impressionante negli ultimi 10 anni. Il PIL è cresciuto in media dell'11 % annuo durante il periodo 2004/5-2009/10, secondo le stime ufficiali. La crescita è stata inizialmente guidata dal settore agricolo e ha poi beneficiato dello sviluppo dei settori minerario, manifatturiero e dei servizi. Nel complesso la forte attenzione data alla fornitura decentrata dei servizi di base, gli sforzi per mantenere l'equità e la rapida crescita hanno portato a un miglioramento generale del benessere, facendo diminuire così la popolazione al di sotto della soglia di povertà dal 38,7 % nel 2004/2005 al 29,6 % nel 2011.

Nel 2010 è stato definito il piano di sviluppo del Paese per il periodo 2010-2015 (*Growth and Transformation Plan* – GTP), che succede al quinquennale *Plan for Accelerated and Sustainable Development to End Poverty* (PASDEP) – riferito al periodo 2005-2010 e al *Sustainable Development and Poverty Reduction Program* (SDPRP) 2002-2005. Il GTP è ispirato alla volontà di lungo periodo del Governo di far entrare l'Etiopia nel gruppo delle economie a reddito medio grazie a un sistema agricolo moderno e a un settore industriale trainante. Oltre agli investimenti in campo agricolo e industriale, il Governo etiopico punta al consolidamento delle infrastrutture (trasporti ed energia), all'aumento della disponibilità e qualità dei servizi di base (istruzione e salute) e al miglioramento del sistema dell'amministrazione pubblica (governance e giustizia).

Il GTP, tuttavia, non fornisce spiegazioni esaustive su come si possano raggiungere gli ambiziosi obiettivi o si riescano a mantenere gli elevati tassi di crescita prospettati. Oltre alle questioni aperte sul quadro finanziario complessivo per il GTP, rimangono preoccupanti l'alto livello raggiunto dall'inflazione (sopra il 30% nel 2011, anche se ultimamente c'è stata una significativa riduzione), soprattutto sui beni alimentari.

2.3 Contesto settoriale

L'agricoltura rimane uno dei settori principali dell'economia dell'Etiopia, impiegando circa l'80% della forza lavoro del Paese e contribuendo a circa il 45% del PIL e a circa il 90% delle esportazioni. Il settore agricolo ricopre attualmente un ruolo cruciale all'interno del GTP, essendo una delle maggiori risorse per la crescita del Paese. Il Governo Etiopico nel 2009 ha ribadito il suo impegno verso lo sviluppo agricolo finalizzando e firmando il *Comprehensive African Agriculture Development Programme* (CAADP) compact, e manifestando in questo modo l'intenzione di destinare agli investimenti in agricoltura almeno il 10% del budget nazionale e di far crescere la produzione agricola di almeno il 6% l'anno. Il CAADP è stato reso operativo attraverso la preparazione del piano di investimenti del settore *Agricultural Sector Policy and Investment Framework 2010-2020* (PIF). Il PIF ha incluso il programma AGP come una delle principali aree di intervento.

² Overseas Development Institute, Millennium Development Goals Report Card: Measuring Progress Countries, September 2010.

Nonostante tutti gli sforzi e le strategie messe in atto dal Governo, il settore ha avuto una performance al di sotto delle sue potenzialità e la sua crescita complessiva è stata solo del 4.9% nel 2011/12 contro la crescita prevista di 8.5% e al di sotto del 9% raggiunto invece nel 2010/11³. La produzione cerealicola ha superato le previsioni, ma la produttività rimane bassa e sotto i target prestabiliti. Inoltre, pur avendo il Paese un forte potenziale per lo sviluppo di determinate filiere agricole, la maggior parte di queste producono al di sotto della loro capacità. Alcuni settori in particolare hanno avuto una performance negativa, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettato analizzando il clima favorevole del mercato globale e dei prezzi. Per esempio il caffè: mentre i prezzi internazionali sono aumentati significativamente, nel 2011/12 l'Etiopia ha esportato delle quantità di caffè minori dell'anno precedente. Grazie ai prezzi elevati il valore complessivo ricavato dalla sua esportazione è rimasto stabile, ma non è stata colta un'importante opportunità per aumentare i guadagni provenienti dalle esportazioni e assicurarsi un flusso in entrata di valuta estera.

Dato il persistere dell'insicurezza alimentare nel Paese, la strategia del Governo durante gli ultimi vent'anni, con il sostegno dei partner internazionali, si è concentrata sulle zone più vulnerabili, tramite investimenti che hanno toccato in maniera specifica le popolazioni a rischio cronico. Questa strategia, benché indubbiamente utile al consolidamento dei mezzi di sussistenza, non è sufficiente a garantire la sicurezza alimentare sul lungo periodo. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede sforzi mirati a stimolare la crescita agricola e di conseguenza a favorire la riduzione dei prezzi alimentari. La crescita è tuttavia ancora limitata da una serie di fattori e problematiche che ne impediscono uno sviluppo genuino: difficoltà di accesso al credito, adozione di tecnologie obsolete, uso di *inputs* agricoli di bassa qualità, problematiche nella gestione della terra, scarso coinvolgimento del settore privato. Le avversità climatiche e i disastri ambientali costituiscono un'ulteriore minaccia al settore, soprattutto per le scarse capacità di raccolta e conservazione dell'acqua e di irrigazione. La capacità gestionale e tecnica delle istituzioni preposte alla fornitura di servizi agricoli, a tutti i livelli, è ancora debole e vi sono differenze molto forti fra le varie regioni del Paese. Inoltre all'interno del settore agricolo le donne possiedono tuttora un potere decisionale minore rispetto agli uomini nonostante il loro ruolo fondamentale alle attività di produzione, e questo le esclude parzialmente dai benefici derivanti dal processo di sviluppo.

A livello di coordinamento del settore rurale, esiste una struttura di dialogo fra governo e donatori, "Rural Economic Development and Food Security Sector Working Group" (RED&FS), che si sottoarticola in tre comitati tecnici ognuno dedicato a un'area specifica del piano di investimenti agricoli.

³ APR 2011/2012

3. STRATEGIA D'INTERVENTO

3.1 Selezione della strategia d'intervento

La strategia del programma AGP è stata concepita in modo da rispondere alle principali mancanze che hanno sinora impedito al settore agricolo etiopico di realizzare il suo pieno potenziale. Il programma affronta infatti le sfide costituite dal lento progresso tecnologico nel settore, dall'inadeguatezza delle strutture di irrigazione, dall'inefficienza dei mercati e dalla frequenza delle siccità.

L'approccio dell'AGP, nonostante esso condivida gli obiettivi delle maggior parte dei programmi di sviluppo – mettere fine alla povertà e potenziare la crescita – presenta delle caratteristiche che lo rendono peculiare rispetto agli altri:

- I) *Multidonatore*: l'AGP è il risultato dello sforzo congiunto di un consorzio di *development partners* in stretta cooperazione con il Governo Etiopico. L'approccio multidonatore del programma, in cui ad una fase di formulazione congiunta tra Governo e donatori segue una fase di implementazione ad opera quasi esclusiva del Governo Etiopico, è perfettamente in linea con i principi di *aid effectiveness* della Dichiarazione di Parigi (2005) e dell'Accordo di Busan (2011). L'approccio dell'AGP promuove infatti la *ownership* del Governo Etiopico delle strategie di sviluppo e il miglioramento delle istituzioni; è basato su un *allineamento* dei donatori agli obiettivi e ai sistemi locali, e sull'*armonizzazione* e coordinamento dell'azione dei Paesi donatori.
- II) *Filiere agricole*: il programma è realizzato su tutto l'arco delle filiere agricole a partire dai produttori, per passare attraverso i traders, gli stabilimenti di lavorazione, i fornitori, gli esportatori, i distributori fino ad arrivare ai consumatori finali. Questa particolare attenzione alle filiere è volta ad assicurare l'aggiunta di valore lungo tutto il processo produttivo e di vendita con il fine di aumentare in maniera sostenibile il reddito dei principali beneficiari. Il diverso ruolo di uomini, donne e giovani è preso in particolare considerazione affinché le loro differenti capacità di contribuire alle varie fasi della filiera produttiva siano potenziate. Il programma rafforza la commercializzazione di prodotti agricoli e i collegamenti tra zone rurali e urbane.
- III) *Decentralizzato e rispondente a bisogni effettivi*: Il processo di pianificazione avviene "dal basso" (*bottom-up*) per affidare un maggior potere decisionale alle iniziative di sviluppo a livello di kebele e woreda, e prestando particolare attenzione alla partecipazione in egual misura di donne e uomini. Le singole attività sono decise dagli stessi protagonisti del settore. In questo modo si favorisce la *ownership* del programma da parte degli agricoltori locali, delle donne e dei giovani, e del settore privato, i quali partecipano attivamente all'identificazione dei problemi da risolvere e alla pianificazione, implementazione e monitoraggio delle attività.

Il programma si inquadra nella strategia dell'Italia nel settore dello sviluppo agricolo e rurale in Etiopia. La Cooperazione Italiana infatti, come già menzionato, si è impegnata a sostenere il Governo Etiopico nel raggiungimento delle priorità del CAADP tramite la "New Alliance for Food Security and Nutrition", assieme agli altri membri del G8. L'impegno dell'Italia nel settore agricolo è perciò mirato a stimolare la crescita agricola sia per i piccoli agricoltori che per le imprese di media dimensione, ad aumentare la capacità degli agricoltori di far fronte agli shock climatici, a rafforzare le catene del valore di alcuni selezionati prodotti agricoli, e a promuovere l'industrializzazione ed incoraggiare gli investimenti privati nel settore, allo stesso tempo assicurando uno sviluppo sostenibile del settore e la sicurezza alimentare per l'intera popolazione. La Cooperazione Italiana ha destinato al settore agricolo in senso ampio, nell'ambito della New Alliance, una somma pari a 40 milioni di euro. Oltre al contributo all'AGP (pari a 6 milioni di euro)

L'Italia ha concordato col governo etiopico nell'ambito del nuovo Programma Paese il finanziamento, nel triennio 2013 – 2015, dei seguenti programmi:

- *"Drought Resilience and Sustainable Livelihoods in Ethiopia"*, in partnership con il Ministero delle Finanze e dello Sviluppo Economico e con l'African Development Bank, mirato a rafforzare la resilienza alla siccità delle popolazioni più a rischio in Etiopia (regioni Afar e Somali), a cui l'Italia partecipa focalizzandosi sulla pastorizia nella regione Afar;
- *"Integrated Agro-Food Parks"*, in partnership con il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero dell'Industria, l'UNIDO e la FAO, volto a stimolare il passaggio da agricoltura di sussistenza ad agricoltura di mercato, a cui l'Italia partecipa sostenendo la creazione di infrastrutture di commercio;
- *"Value Chains Development"*, in partnership con il Ministero dell'Agricoltura e con l'Ufficio regionale dell'Oromia, continuazione di un programma lanciato nel 2011 che mira a rafforzare le catene del valore di alcuni prodotti agricoli (caffè e grano duro, e possibilmente ulteriori colture come l'orzo da birra e i legumi) aumentando la produttività e la qualità dei raccolti e creando legami tra produttori e distributori;
- *"Multi-Donor Initiative for Private Sector Development in Ethiopia"* in partnership con il Ministero delle Finanze, il Ministero dell'Industria e con l'International Finance Corporation, che offre sostegno allo sviluppo del settore privato tramite un miglioramento del clima degli investimenti e dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese, in particolare nel settore agricolo.

3.2 Obiettivo generale

L'AGP mira ad accelerare una crescita agricola sostenibile e a larga base che crei impiego e riduca la povertà e l'insicurezza alimentare. L'AGP si pone inoltre l'obiettivo di sostenere la realizzazione della strategia governativa di riduzione della povertà e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM), e contribuisce direttamente agli obiettivi del Comprehensive African Agriculture Development Plan (CAADP) in Etiopia.

3.3 Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del programma AGP è quello di aumentare la produttività agricola e l'accesso ai mercati per alcune colture e prodotti di allevamento cruciali⁴ nelle woreda selezionate, favorendo al contempo un incremento nella partecipazione di donne e giovani⁵. Allo stesso tempo il programma mira a mantenere minimo l'impatto ambientale delle attività progettuali, tramite l'identificazione a livello federale di rischi ambientali⁶ (derivanti ad es. dall'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi inorganici durante l'implementazione) e l'adozione di misure ad hoc per contrastare tali rischi. Allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle terre e delle risorse idriche costituisce parte integrante del programma.

Gli indicatori che saranno utilizzati per monitorare l'obiettivo specifico del programma sono i seguenti:

- Aumento percentuale della produzione dei nuclei familiari partecipanti al programma (indice della produzione agricola e di allevamento)

⁴ Prodotti che costituiscono il grosso della produzione agricola nelle woreda selezionate, inclusi quelli scelti per le attività di filiere di agribusiness

⁵ I giovani che non posseggono terre sono una categoria particolarmente vulnerabile.

⁶ Come dalla Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo (1992), principio n.17

- Aumento percentuale del valore totale dei prodotti agricoli e di allevamento commercializzati per nucleo familiare partecipante
- Gli indicatori saranno monitorati sulla base dei nuclei familiari, e separatamente per quelli gestiti da donne e giovani⁷.

3.4 Risultati attesi e indicatori

Di seguito sono elencati i risultati attesi di ciascuna componente e sub-componente tecnica del programma (vedi paragrafo 3.4):

Componente AGP	Risultati attesi
A) Produzione agricola e commercializzazione	R1 - Migliore accesso degli agricoltori a servizi di qualità da parte dei principali servizi di consulenza pubblica e privata, corrispondenti alle loro necessità
	R2 - Maggiore diffusione di best practices e tecniche innovative tramite la realizzazione e gestione sostenibile di progetti per il miglioramento della produttività, del valore aggiunto e della commercializzazione dei prodotti
	R3 - Rafforzamento delle catene del valore di alcuni prodotti selezionati: maggior orientamento al mercato da parte degli agricoltori e aumento nella commercializzazione dei loro prodotti
B) Sviluppo e gestione di infrastrutture rurali su piccola scala	R4 - Realizzazione e gestione sostenibile di investimenti infrastrutturali di irrigazione per migliorare la produttività agricola
	R5 - Realizzazione e gestione sostenibile di investimenti infrastrutturali per migliorare l'accesso ai mercati

Per gli indicatori dei risultati attesi si rimanda alla matrice del quadro logico (pagg. 4-6)

3.5 Attività

Le due componenti tecniche di *Produzione Agricola e Commercializzazione*, e *Sviluppo e gestione di infrastrutture rurali su piccola scala* si articolano nelle seguenti attività a supporto dei risultati progettuali.

R1 – Migliore accesso degli agricoltori a servizi di qualità

1. Creazione e rafforzamento degli *Agricultural and Rural Development Partners Linkages Advisory Councils* (ARDPLACs), presieduti dal Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale a livello regionale, di zona e di woreda e il cui obiettivo è la promozione di un approccio partecipativo alla fornitura di servizi e allo sviluppo agricolo tramite la facilitazione del dialogo tra gli stakeholders rilevanti.

⁷ Tra i 13 e i 34 anni di età, secondo la definizione ufficiale del Governo.

2. Rafforzamento dei servizi di consulenza pubblica (servizi di estensione agricola; servizi di gestione della fertilità del suolo; servizi di salute veterinaria)
3. Creazione e rafforzamento di gruppi informali e organizzazioni di agricoltori (incluse attività di capacity building)

R2 – Maggiore diffusione di best practices e tecniche innovative

4. Identificazione delle buone pratiche e preparazione di proposte. I servizi di estensione identificheranno le migliori tecnologie e modalità manageriali che rispondano ai bisogni di donne, uomini e giovani agricoltori.
5. Sostegno all'espansione delle buone pratiche. I servizi di estensione organizzeranno training per i membri dei gruppi di agricoltori e tramite la *Farmers' Innovation Facility* (FIF) sarà dato sostegno all'innovazione e alla ricerca.

R3 – Rafforzamento delle catene del valore

(Questo risultato sarà perseguito tramite finanziamento parallelo da USAID, e le relative attività sono ad opera di un'agenzia implementatrice esterna):

6. Rafforzamento di attività agroindustriali appartenenti alle filiere di alcuni prodotti selezionati (tramite capacity building e assistenza tecnica per i settori pubblico e privato; promozione dell'accesso al credito e analisi settoriale delle catene del valore e dei vincoli al loro sviluppo)
7. Rafforzamento dei sistemi di fornitura di sementi e mangimi tramite miglioramento della qualità.

R4 - Realizzazione e gestione sostenibile dell'irrigazione

Le attività a sostegno di questo risultato includono investimenti in sviluppo e gestione di infrastrutture di piccola e microirrigazione (SSI) su un'area di circa 18,000 ettari, e implementazione di pratiche di conservazione del suolo e delle risorse idriche su circa 75,000 ettari. Il programma finanzia, su richiesta, interventi relativi alla raccolta e al sollevamento dell'acqua, e tecnologie applicative. Sub-progetti di miglioramento della fertilità e dell'umidità del suolo all'interno del quadro di gestione e sviluppo sostenibile dei bacini idrici saranno inoltre sostenuti dall'AGP.

8. Riabilitazione e/o miglioramento di SSI tradizionali
9. Creazione di nuovi SSI e schemi di microirrigazione, tra cui micro-dighe, deviazioni di corsi d'acqua gravitazionali e a pompa, e pozzi superficiali
10. Gestione sostenibile delle acque irrigue
11. Capacity building per migliorare qualità e puntualità dei servizi idrici agli agricoltori

R5 - Realizzazione e gestione sostenibile di infrastrutture di accesso al mercato

Questo risultato sarà perseguito con attività mirate a rafforzare le infrastrutture rurali di mercato al fine di potenziare la performance dei mercati, sia di input che di output, e i legami con gli stabilimenti di lavorazione di prodotti agricoli. Le attività sono inoltre allineate al programma governativo di costruzione di infrastrutture stradali.

12. Costruzione e/o mantenimento di circa 800 km strade di collegamento a strade principali, ponti pedonali, e scarichi laterali
13. Sviluppo e gestione di mercati (40 principali, 20 secondari e 8 terminali) e magazzini
14. Sviluppo istituzionale e capacity building a livello comunitario, di kebele e di woreda
15. Acquisto e fornitura di pezzi di ricambio e altri utensili utili per il mantenimento delle infrastrutture
16. Collegamento a servizi di credito e altri fornitori per favorire l'introduzione di mezzi di trasporto

Alle componenti progettuali tecniche se ne aggiunge una non operativa:

Gestione, Monitoraggio e Valutazione dell'AGP

a) Gestione dell'AGP

Questa sub-componente sostiene l'efficace gestione e coordinamento dell'AGP a tutti i livelli di implementazione (federale, regionale, distrettuale). La capacità di implementazione da parte delle istituzioni sarà rafforzata tramite attività di capacity building; laboratori di *experience-sharing*; training sui manuali, procedure, processi e metodi di valutazione dell'AGP; aumento delle capacità tecniche e di leadership; assistenza tecnica alle unità di coordinamento; conduzione di studi sulla gestione delle risorse umane al fine di aumentare la motivazione dei responsabili dell'implementazione dell'AGP; e monitoraggio costante degli sforzi di capacity building.

b) Monitoraggio e Valutazione

Questa sub-componente mira alla creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione (M&E) efficiente, tramite le seguenti attività specifiche:

- I. *Risultati e impatto dell'AGP*. Al fine di monitorare l'avanzare del programma in direzione degli obiettivi di sviluppo preposti saranno condotte due valutazioni di impatto (una a metà e l'altra alla fine del periodo di implementazione) grazie ai dati raccolti dall'Agenzia Centrale di Statistica (CSA) e analizzati nell'ambito dell'*Ethiopia Strategic Support Programme* (ESSP, un programma di capacity building, ricerca, analisi e disseminazione delle conoscenze condotto dall'International Food Policy Research Institute e l'Ethiopia Development Research Institute). La baseline è stata creata tramite un *Rapid Baseline Survey*, sempre ad opera della CSA.
- II. *Input e output dell'AGP*. Il sistema di M&E includerà un meccanismo per il monitoraggio dell'avanzamento dell'implementazione (basato su input e output) di facile utilizzo.
- III. *Monitoraggio partecipativo e responsabilità sociale*. Un sistema partecipativo di M&E assicurerà il coinvolgimento dei beneficiari nella valutazione dei progressi fatti verso gli obiettivi che loro stessi avranno fissato, e li responsabilizzerà nel dialogo con le agenzie implementatrici. Saranno svolte attività quali la conduzione di *case studies*, valutazioni di impatto e disseminazione e dialogo dei risultati degli studi. Una strategia di comunicazione dell'AGP verrà inoltre sviluppata e attuata.

4. FATTORI ESTERNI

4.1 Rischi

Sono stati identificati una serie di rischi a livello nazionale che potrebbero avere un impatto sul programma. La situazione macroeconomica dell'Etiopia resta vulnerabile ed è esposta ad una continua pressione sulla bilancia dei pagamenti e agli effetti negativi della crisi economica globale. La posizione geopolitica del Paese implica dei rischi legati ai conflitti regionali ed ai frequenti shock climatici. Oltre a questi sostanziali rischi a livello nazionale, sono altresì rilevanti i vari rischi specifici al settore e al programma AGP, relativi alla portata geografica dei progetti e al ruolo degli attori pubblici e privati nel settore.

Il livello di rischio è mitigato dall'esperienza del Governo Etiopico nell'implementazione di numerose attività supportate dall'AGP, dal dialogo con gli stakeholder del programma, e da molti aspetti della formulazione dell'AGP. Ciononostante il rating del rischio dell'AGP rimane sostanziale.

La seguente matrice riporta i dettagli sui rischi specifici al settore e all'AGP come presentato nel documento di progetto del AGP (PAD).

Fattori di rischio	Descrizione del rischio	Livello del rischio	Misure di riduzione del rischio	Livello del rischio residuo
Gestione del settore, Politiche, e Istituzioni				
Politiche di mercato e sul settore privato	Partecipazione del settore privato ai mercati agricoli limitata, specialmente dal lato degli input, e scarsa promozione dei differenti ruoli degli attori pubblici e privati nel supporto alla crescita agricola.	Alto	Focus sulla ownership di tutti gli stakeholders locali, incluso il Governo. L'implementazione delle attività nell'ambito agroindustriale (componente 1.3), finanziata da USAID, è ad opera di agenzie che hanno forti capacità di supporto del settore privato.	Sostanziale
Partecipazione degli stakeholders	Partecipazione limitata del settore privato e della società civile nella pianificazione, implementazione, e monitoraggio e valutazione delle attività.	Sostanziale	La formulazione dell'AGP è conseguente ad una serie di consultazioni a cui hanno partecipato vari stakeholders provenienti da differenti realtà, come organizzazioni governative e non, e membri del settore privato. La pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio e valutazione dell'AGP sarà sostenuto dal ruolo di consulenza degli ARDPLACs, tra cui quelli a livello di distretto, che includono attori non statali come il settore privato.	Moderato
Monitoraggio e valutazione	Scarse capacità di monitorare e valutare i risultati.	Alto	Investimenti sostanziali in monitoraggio e valutazione, incluso lo sviluppo di un Manuale di Monitoraggio e Valutazione e del Manuale di Pianificazione Partecipata Comunitaria volto a consentire responsabilità sociale.	Moderato

			Assunzione di specialisti in monitoraggio e valutazione all'interno delle unità di coordinamento e formazione continua sui principi di monitoraggio per lo staff dell'AGP e altro personale governativo. Outsourcing della valutazione del Programma di Supporto Strategico in Etiopia (ESSP) e sondaggi per l'istituto etiopico di statistica (baseline, medio termine, e conclusione del progetto).	
Rischi specifici alle attività				
Formulazione				
Opportunità di attività agroindustriali	Scarse opportunità di sviluppo dei mercati agroindustriali a causa di limitato accesso al credito, o mancanza di informazioni sulle opportunità.	Sostanziale	Il programma AGP sfrutterà le esperienze già esistenti di filiere al fine di identificare opportunità di investimento fattibili e fornirà assistenza tecnica ai potenziali imprenditori, inclusi i gruppi di donne e giovani. Collegamenti con progetti complementari (come il Programma di Intermediazione Finanziaria Rurale) o linee di credito finanziate in parallelo saranno stabilite per sostenere gli investimenti degli agricoltori in opportunità agroindustriali.	Moderato
Shock esogeni	Shock esogeni e variabilità climatic riducono il guadagno sugli investimenti e limitano la partecipazione delle famiglie più povere e vulnerabili.	Sostanziale	Investimenti in gestione sostenibile delle terre, infrastrutture di piccolo scala, e accesso ai mercati ridurranno il rischio ed aumenteranno la partecipazione. L'aumento del reddito conseguente all'AGP permetterà agli agricoltori di ridurre la propria vulnerabilità agli shock e meglio sfruttare le opportunità di investimento. L'AGP sarà collegato a progetti complementari al fine di introdurre meccanismi di assicurazione contro rischi di varia natura.	Sostanziale
Capacità e sostenibilità dell'implementazione				

Gestione finanziaria	Elevata complessità del progetto dovuta all'inclusione di un gran numero di entità sconnesse tra loro, e mix di esborsi grandi e piccolo. Deboli capacità di gestione finanziaria ai livelli più bassi di amministrazione. Ritardi nella presentazione dei rendiconti finanziari e dei rapporti di audit.	Alto	Il manuale di gestione finanziaria, parte del Project Implementation Manual, spiega le relazioni esistenti tra gli agenti implementatori e le loro rispettive responsabilità. Il manuale inoltre evidenzia gli aspetti di controllo interno, contabilità, flusso dei fondi e revisione contabile dell'AGP. In base alla valutazione delle capacità esistenti, personale finanziario aggiuntivo verrà assunto ai livelli regionale e federale. Training adeguati verranno organizzati a cadenza annuale per ogni regione. Revisori contabili esterni verranno ingaggiati entro i primi due mesi dell'effettivo inizio dei lavori. Revisioni contabili verranno condotte ogni sei mesi per facilitare la revisione di fine anno.	Sostanziale
Procurement	Deboli capacità di pianificazione, supervisione, gestione delle risorse umane, e problemi annessi.	Alto	Manuale di Procurement; gestione delle risorse umane; training; supervision regolare e attività connesse.	Sostanziale
Capacità limitate	Deboli capacità di amministrazione e implementazione a livello di distretto.	Alto	Forte enfasi sullo sviluppo delle capacità di implementazione. Sostegno tecnico ai distretti in caso di necessità. Pagamenti collegati alla performance dovrebbero fornire incentivi per assicurare la presenza di capacità adeguate in ogni situazione.	Sostanziale
Capacità di attrazione del personale	Frequente ricambio del personale settoriale ai livelli regionale e distrettuale.	Alto	L'AGP fornirà formazione continua al personale settoriale a tutti i livelli, e cercherà di creare forti incentivi mirati alla permanenza del personale.	Sostanziale

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Metodologie e tecniche di intervento

Il Piano finanziario di AGP (2010/2015)

L' AGP è un programma multidonatore a cui partecipano diversi *Development Partners* e il Governo Etiopico. Il costo totale dell'AGP è calcolato sulla base delle allocazioni IDA (della Banca Mondiale) e al contributo di altri Development Partners. Il programma è stato concepito per essere esteso e assorbire maggiori finanziamenti rispetto a quelli originariamente previsti. Il supporto dei vari donatori può avvenire sia attraverso l'utilizzo di fondi comuni sia attraverso finanziamenti paralleli, in generale le principali modalità utilizzate sono tre:

1. Fondo Fiduciario Multidonatore (Multi Donor Trust Fund), gestito dalla Banca Mondiale, i cui fondi finiscono insieme a quelli IDA e a quelli dei donatori del punto 2, in un unico fondo comune intestato e gestito dal MoA.
2. Conti dedicati separati in valuta estera intestati al MoA e i cui fondi confluiscono insieme a quelli IDA e a quelli del fondo multidonatore in un unico fondo comune intestato e gestito dal MoA; e' il meccanismo che sarà adottato dalla Cooperazione Italiana.
3. Finanziamento parallelo, non gestito dal MoA, ma affidato ad altri organismi selezionati (modalità utilizzata da USAID).

Il programma utilizza come canale di finanziamento il cosiddetto *channel II*, ovvero i fondi vengono depositati in un conto aperto dal Ministero responsabile della realizzazione e gestione del programma, in questo caso il MoA, e non vengono gestiti direttamente dal Ministero delle Finanze etiopico (MoFED). Su tale conto, aperto presso la National Bank of Ethiopia (NBE) specificamente per l'AGP, vengono depositati i contributi dei donatori in valuta straniera (USD). I fondi vengono poi trasferiti su un conto in valuta locale (ETB) presso la NBE, *pooled birr account*, utilizzato per finanziare i Bureau of Agriculture (BoA) delle 4 regioni AGP, i quali a loro volta trasferiscono le somme necessarie all'implementazione del programma agli uffici dei 96 distretti selezionati e alle agenzie implementatrici locali. Il flusso dei fondi è raffigurato nello schema a pagina 21, tratto dal *Project Appraisal Document* della World Bank e adattato in base alle modalità di partecipazione all'AGP della Cooperazione Italiana.

Il finanziamento totale dell'AGP è stato aumentato a circa 327 milioni di dollari contro i 281,2 milioni di dollari previsti originariamente, grazie alla disponibilità di fondi addizionali dal Global Agriculture and Food Security Program (GAFSP), il meccanismo multilaterale a sostegno degli investimenti a favore della sicurezza alimentare lanciato durante il G20 di Pittsburgh (2009).

La Banca Mondiale, tramite IDA, partecipa con 150 milioni di dollari, mentre il resto del finanziamento proviene da donatori come Canada (CIDA), Spagna (AECID), Olanda, UNDP, USAID e GAFSP; inoltre è previsto un contributo del Governo e delle comunità beneficiarie. Nella tabella di seguito vengono riportati i dettagli.

Ente Finanziatore	Contributo (in milioni di USD)
International Development Association (IDA)	150.0
Multi-Donor Trust Fund (Canada, Olanda, Spagna)	15.5
USAID, UNDP (finanziamento parallelo)	83.8
Finanziamento Aggiuntivo all'AGP da parte del GAFSP	50.0
Governo e Beneficiari	27.8

Totale	327.1
--------	-------

Il budget complessivo AGP si articola nelle componenti e sottocomponenti del programma secondo il seguente schema:

Componenti e sub-componenti (come da Project Appraisal Document)	Budget 2010-2015 (milioni di USD)	% sul budget totale
1: Produzione agricola e commercializzazione		
1.1: Rafforzamento e sviluppo delle istituzioni	38.3	
1.2: Diffusione delle best practices	30.6	
1.3: Sviluppo dei mercati e delle attività agroindustriali	81.1	
Totale componente 1	150	45.9%
2: Sviluppo e gestione delle infrastrutture rurali su piccola scala		
2.1: Sviluppo e gestione delle infrastrutture di irrigazione	92.3	
2.2: Sviluppo e gestione delle infrastrutture di mercato	55.7	
Totale componente 2	148	45.2%
3: Gestione, monitoraggio e valutazione del programma		
3.1 Gestione dell'AGP	11.9	
3.2 Monitoraggio e valutazione	15.2	
Totale componente 3	27.1	8.3%
Totale componenti	325.1	
Budget non allocato	2.0	0.6%
Totale	327.1	

L'unità di coordinamento federale dell'AGP presso il Ministry of Agriculture suddivide inoltre il budget totale sui cinque anni di durata del programma, con allocazioni specifiche a livello federale e regionale e su ciascuna componente e sotto-componente del programma (come da Project Appraisal Document), tramite dei Plans of Action annuali. Si riporta di seguito il piano finanziario consolidato per il periodo Luglio 2013 – Giugno 2014 (Anno Fiscale Etiopico 2006).

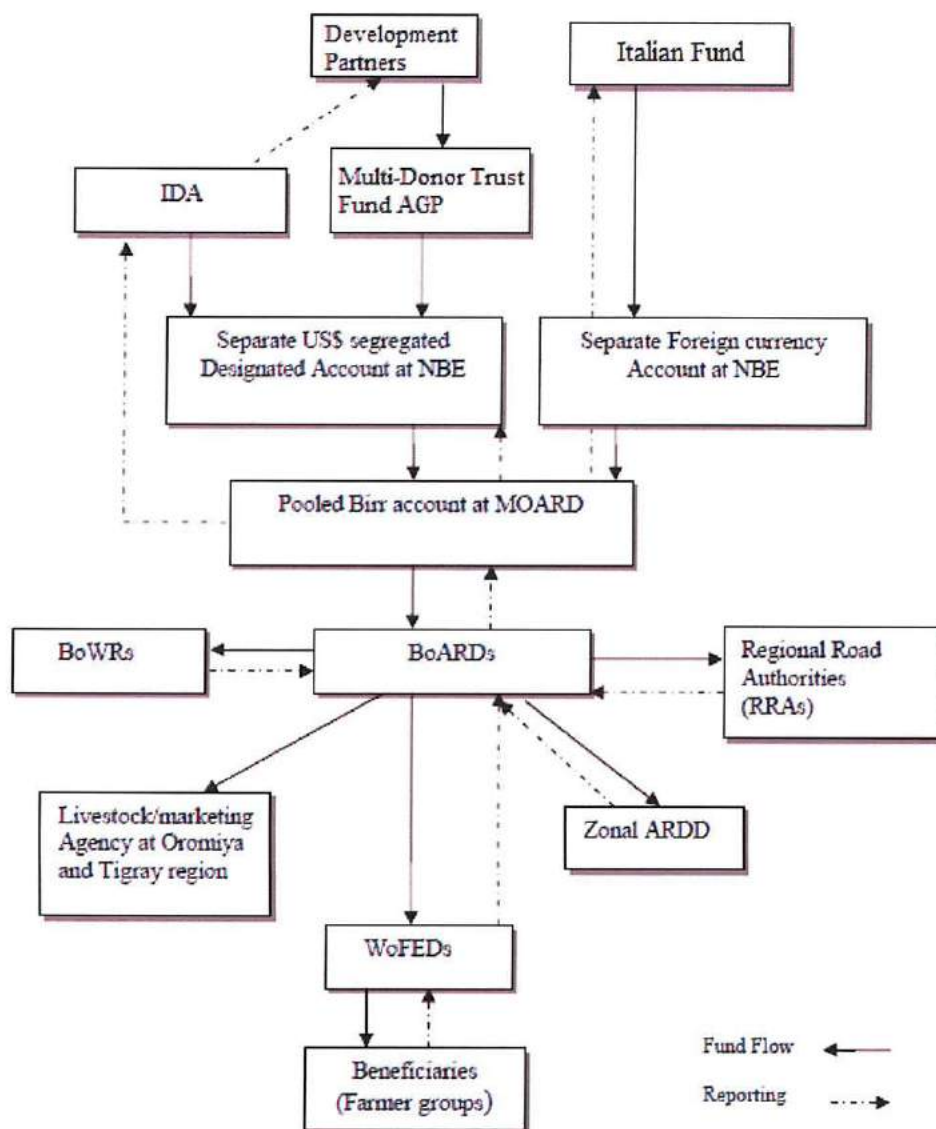
Componenti e sub-componenti (come da Project Appraisal Document)	Budget totale (USD)	Regione Oromiya	Regione Amhara	Regione SNNP	Regione Tigray	Livello federale
1: Produzione agricola e commercializzazione						
1.1: Rafforzamento e sviluppo delle istituzioni	11,865,397.66	4,572,271.82	2,038,201.06	2,660,928.57	745,744.50	1,848,251.71
1.2: Diffusione delle best practices	1,773,301.37	797,213.18	115,569.06	356,372.06	227,923.08	276,223.97
1.3: Sviluppo dei mercati e delle attività agroindustriali	2,439,749.38	773,442.97	304,246.64	834,966.63	147,057.76	380,035.39
Totale componente 1	16,078,448.42	6,142,927.97	2,458,016.76	3,852,267.27	1,120,725.34	2,504,511.07
2: Sviluppo e gestione delle infrastrutture rurali su piccola scala						

2.1: Sviluppo e gestione delle infrastrutture di irrigazione	22,809,025.47	7,913,137.47	4,582,845.00	4,417,467.88	2,342,654.14	3,552,920.99
2.2: Sviluppo e gestione delle infrastrutture di mercato	10,041,398.19	2,972,585.98	3,891,685.13	1,346,518.50	266,478.00	1,564,130.59
Totale componente 2	32,850,423.67	10,885,723.44	8,474,530.13	5,763,986.38	2,609,132.14	5,117,051.58
3: Gestione, monitoraggio e valutazione del programma						
3.1 Gestione dell'AGP	3,990,503.05	1,454,000.97	773,206.33	823,750.41	317,951.83	621,593.50
3.2 Monitoraggio e valutazione	637,077.64	214,690.62	130,156.49	85,841.41	107,153.13	99,235.98
Totale componente 3	4,627,579.08	1,668,689.99	903,362.83	909,591.82	425,104.96	720,829.48
Budget totale	53,556,451.16	18,697,341.41	11,835,909.71	10,525,845.46	4,154,962.44	8,342,392.13

L'erogazione dei fondi italiani, che avverrà successivamente all'inizio dell'Anno Fiscale Etiopico (vedi par. 5.4), comporterà un aggiustamento della pianificazione finanziaria per il periodo 2013-2014 conseguente all'aumentata disponibilità di risorse. I fondi italiani, in quanto non earmarked, verranno ripartiti nei due Anni Fiscali Etiopici 2006 e 2007 in misura proporzionale per le varie componenti.

La pianificazione delle spese avviene a cadenza trimestrale, come indicato nel *Project Implementation Manual (PIM)* e nel *Financial Manual* annesso al PIM. I trasferimenti sono soggetti all'approvazione di rapporti trimestrali sullo stato di attuazione delle attività e relativa relazione finanziaria che il MoA sottopone ai vari donatori. Tali rapporti (*Interim Financial Report*), esaminati dalla Banca Mondiale, contengono le previsioni di spese per i successivi sei mesi, su cui vengono perciò calcolati gli esborsi.

Il programma prevede che ogni anno venga preparato e sottoposto ai donatori un audit del rendiconto finanziario annuale entro sei mesi dalla fine dell'anno fiscale etiopico. L'audit, preparato secondo standard internazionali, viene condotto dall'*Office of the Federal Auditor General* (l'autorità responsabile della revisione di tutte le transazioni finanziarie del Governo centrale e dei sussidi alle regioni) o da un auditor esterno da esso nominato e accettabile dalla Banca Mondiale.



Il contributo italiano al programma

L'iniziativa verrà realizzata sul canale bilaterale, designando il Ministero dell'Agricoltura (MoA) come ente realizzatore, in armonia con le linee guida del programma. La modalità di finanziamento per la componente in gestione al Governo etiopico è il dono bilaterale. L'ammontare totale è di 6 milioni di Euro, da erogare in un'unica soluzione.

La decisione di finanziare l'AGP senza ricorrere al Multi-Donor Trust Fund della Banca Mondiale è dettata dalle caratteristiche dei fondi italiani che sono erogati sul canale bilaterale e pertanto richiedono un trasferimento diretto al Governo beneficiario. Si garantirà comunque il coordinamento con la Banca e con gli altri donatori, sulla base anche di precedenti esperienze di donatori, ad esempio la Spagna, che hanno contribuito attraverso co-finanziamenti al fondo comune (*pooled account*) del programma gestito direttamente dal MoA, senza partecipare al fondo fiduciario di Washington.

Il finanziamento sarà erogato a seguito di:

- Approvazione del MAE-DGCS della proposta di finanziamento in sede di Comitato Direzionale;
- Stipula Accordo Intergovernativo.

5.2 Gestione del Progetto: ruoli e responsabilità

L'AGP ha stabilito delle Unità di Coordinamento (*Coordination Units, CUs*), a livello federale e regionale, all'interno delle strutture già esistenti del Ministero dell'Agricoltura e dei suoi Bureau regionali. Le CUs saranno responsabili per il coordinamento generale del programma, pianificazione, supporto alla realizzazione delle attività, monitoraggio, preparazione di rapporti sull'andamento generale del programma e sulla gestione finanziaria e delle procedure di acquisto. A livello di zona e di distretto (*woreda*) sono state identificate delle persone di riferimento (*focal person*), che si dedicheranno esclusivamente al programma, per controllare la realizzazione dell'iniziativa, anche dal punto di vista tecnico, consolidare i rapporti di avanzamento delle attività, occuparsi della gestione finanziaria e relativa reportistica.

Le procedure di procurement relative all'AGP, per quanto riguarda sia i contributi bilaterali sia il Multi-Donor Trust Fund gestito dalla Banca Mondiale, saranno eseguite secondo le linee guida della Banca Mondiale "*Guidelines: Procurement Under IBRD Loans and IDA Credits*" (maggio 2004; modificate in ottobre 2006 e maggio 2010) e "*Guidelines: Selection and Employment of Consultants by World Bank Borrowers*" (maggio 2004; modificate in ottobre 2006 e maggio 2010), oltre alle condizioni stabilite nel Legal Agreement tra Governo Etiopico e Banca Mondiale.

I principali organi decisionali per la supervisione generale delle attività finanziate sia attraverso il fondo multi-donatori sia attraverso finanziamenti paralleli, sono il Comitato direttivo (*Steering Committee, SC*) stabilito a livello federale e i quattro sotto-comitati direttivi a livello di regione (per Amhara, Oromia, SNNP, Tigray). Anche al di sotto, sono stati creati dei comitati direttivi a livello di distretto.

Lo Steering Committee federale è presieduto dal Vice-Ministro dell'Agricoltura e vi partecipano i Direttori di numerosi Dipartimenti del MoA, un rappresentante del MoFED, un rappresentante del Ministero dell'Industria, i presidenti degli SC regionali, e tutti i Paesi Donatori. Di conseguenza anche l'Italia ne prenderà parte attraverso un suo rappresentante.

Inoltre a tutti i livelli (federale, regionale, zonale e distrettuale) sono stati creati dei comitati tecnici (*AGP technical committees*) per monitorare e supportare la gestione e l'andamento del programma. Questi comitati si riuniscono una volta al mese e producono progressi sulla realizzazione del programma e forniscono indicazioni allo Steering Committee. Il comitato tecnico federale è inserito all'interno del RED&FS, la struttura di coordinamento DAG per il supporto al settore rurale in Etiopia. L'Italia in qualità di Paese donatore parteciperà attivamente agli incontri a livello federale.

La supervisione generale dell'AGP è condotta attraverso una serie di strumenti volti a valutare il progresso verso gli obiettivi preposti e rispondere ad eventuali problemi connessi all'implementazione del programma:

- a) *Joint Review and Implementation Support (JRIS) Missions*. Missioni JRIS saranno condotte intorno aprile-maggio e settembre-ottobre di ogni anno al fine di revisionare la performance generale dell'AGP e il progresso in direzione del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.
- b) *Mid-Term Review (MTR)*. Una revisione di medio termine (MTR) verrà condotta a metà del periodo di implementazione. Essa includerà una revisione comprensiva del progresso

generale con dettagli sull'implementazione delle attività del programma AGP. La MTR servirà come base di una eventuale revisione del piano programmatico, nel caso in cui questo richieda modifiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'AGP.

- c) *Altre attività complementari e di revisione esterna.* In base alle necessità della Banca Mondiale e dei development partners, ulteriori attività di analisi, consulenza, e condivisione delle conoscenze saranno messe in atto.

Per quanto riguarda il supporto tecnico al programma da parte della Cooperazione Italiana, il collaboratore tecnico junior di progetto (vedi parafraso 5.3, *Fondo in Loco*, punto b) sarà responsabile del monitoraggio delle attività di progetto e della partecipazione a tutti i vari comitati di coordinamento.

Per quanto riguarda le responsabilità dei principali attori, nello specifico:

- *Il Ministero dell'Agricoltura* come principale ente esecutore del programma è responsabile per la sua implementazione e della supervisione delle istituzioni amministrative subnazionali, oltre a fornire tutti i rapporti finanziari e di avanzamento delle attività ai donatori;
- *Ministero dell'Economia e delle Finanze* oltre a firmare l'Accordo col Governo italiano per l'erogazione del contributo finanziario all'AGP supervisiona la gestione dei fondi da parte del Ministero dell'Agricoltura; il MoA è tenuto a presentare periodicamente al MoFED un report sullo stato finanziario.
- *La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo* opererà come ente finanziatore del progetto rappresentando il Governo Italiano, assicurando il monitoraggio e approvando la documentazione per l'erogazione della seconda quota di finanziamento.
- *L'Ambasciata d'Italia e l'Unità Tecnica Locale di Addis Abeba* rappresentano il Governo Italiano in Etiopia. Nel contesto di questo progetto, l'UTL parteciperà regolarmente al monitoraggio delle attività, insieme alle tutte le istituzioni coinvolte e al gruppo di donatori.
- *La Banca Mondiale* avrà un ruolo di supervisione generale delle attività del progetto fornendo assistenza tecnica sulla presentazione dei rapporti finanziari e coordinando le attività dei donatori.

5.3 Piano finanziario

Il contributo richiesto alla DGCS è pari a Euro 6.203.000,00 così calcolato:

Finanziamento a dono

Euro 6.000.000,00 in gestione al MoA a co-finanziamento di tutte le componenti del programma AGP.

Fondo in Loco

Euro 128.000,00 come fondo di gestione diretta DGCS per attività specialistiche di indirizzo, di ricerca, di coordinamento, di monitoraggio e di valutazione, e per far fronte a costi e spese di funzionamento.

- a) *Attrezzature:* Si prevede nel biennio 2013-2014 l'allocazione di Euro 5.000,00 per le spese relative a computer e accessori.
- b) Si prevede l'assunzione di un Collaboratore Tecnico Junior assunto con contratto in loco (co.co.pro) esperto di sviluppo rurale e del coordinamento con il Governo e con altri donatori, per un totale di 24 mesi. L'esperto avrà il compito di supervisionare l'implementazione delle attività progettuali tramite un dialogo costante con il MoA e la

partecipazione ad eventuali missioni di monitoraggio, di informare regolarmente la DGCS sull'andamento del programma e di rappresentare la Cooperazione Italiana all'interno dei vari comitati di coordinamento dei *development partners* nell'area di sviluppo agricolo e sicurezza alimentare (RED&FS). Il costo totale è di Euro 87.000,00. La stima è stata fatta considerando un compenso netto mensile di 2.000,00 Euro per 24 mensilità.

- a) Euro 30.000,00 per ricerche e consulenze. Si tratterà di contratti di prestazione di servizi specializzati con termini di riferimento appositamente definiti sulla base delle indicazioni che emergeranno in itinere nei vari organi di gestione del programma e che verranno concertati con il MoA e con gli altri donatori. Gli studi e le consulenze finanziate con questi fondi permetteranno anche di dare visibilità e valorizzare l'intervento italiano.
- c) Euro 6.000,000 per spese di funzionamento (costi operativi – utenze e tasse, cartucce per stampanti, cancelleria, ecc.)

Fondo Esperti:

Euro 75.000,00 come fondo esperti per attività di Assistenza Tecnica al programma AGP. Si prevede l'invio in missione di un esperto senior in corrispondenza delle missioni JRIS di monitoraggio

La divisione per anno è basata sullo schema seguente:

	Anno 2013	Anno 2014	Totale
Finanziamento a dono	6.000.000,00	0	Euro 6.000.000,00
Fondo in loco	66.500,00	61.500,00	Euro 128.000,00
Fondo esperti	30.000,00	45.000,00	Euro 75.000,00

5.4 Tempi di realizzazione

L'iniziativa sarà realizzata in un arco di tempo complessivo di 24 mesi, a partire dalla data di trasferimento dei fondi dalla DGCS al MoA. Tale trasferimento avrà luogo a seguito della firma dell'Accordo Intergovernativo tra il Governo italiano e il Governo etiopico rappresentato dal MOFED. La ripartizione temporale delle attività del progetto è illustrata in dettaglio nel cronogramma presentato nella pagina seguente.

Si prevede l'effettivo inizio della partecipazione al programma da parte italiana nell'Ottobre del 2013 e la conclusione nel settembre del 2015, in coincidenza della conclusione della prima fase del programma. L'esperto in missione potrebbe condurre l'ultima missione anche in seguito alla data di chiusura del programma.

Cronogramma

Descrizione dell'attività	2013				2014												2015									
	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1.1 Monitoraggio e attività di coordinamento AGP	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1.2 Firma Accordo Intergovernativo	x																									
1.3 Erogazione dono				x	x																					
1.4 JRIS	x	x						x	x				x	x						x	x				x	x
1.5 Assistenza Tecnica Italiana	x	x						x	x											x	x				x	x

6. FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

6.1 Misure Politiche di Sostegno

L'AGP è un programma lanciato dal Governo Etiopico e pertanto è pienamente in linea con le priorità nazionali di sviluppo del settore agricolo. Il coinvolgimento del Governo etiopico non si limita però al disegno del programma ma include una partecipazione finanziaria significativa (pari a 27,8 milioni di dollari, l'8,3% dell'intero programma) a dimostrazione non solo dell'interesse generale sul programma ma anche della volontà del Governo di erogare i propri contributi al settore secondo i medesimi meccanismi concordati con i donatori.

6.2 Aspetti socio-culturali e benefici

L'AGP si concentrerà su aree selezionate con un buon potenziale per la crescita agricola. I principali beneficiari del programma sono gli agricoltori di piccola e media taglia nelle 96 woreda selezionate (nelle 4 regioni Oromia, Amhara, SNNPR e Tigray). Secondo le stime, oltre 2 milioni di famiglie dipendenti dall'agricoltura beneficeranno del programma nelle seguenti modalità: *direttamente*, attraverso attività di capacity building, sostegno a sottoprogetti per agricoltori, filiere, e agricoltura d'irrigazione, ed *indirettamente*, tramite il miglioramento dei servizi di consulenza pubblici e privati, delle infrastrutture stradali e di commercializzazione, e della gestione sostenibile dei bacini idrici. Altri beneficiari dell'AGP sono le organizzazioni di settore, le grandi aziende agricole, i traders, gli agro-processors, e i servizi di consulenza pubblici e privati.

Nello specifico, i benefici attesi dall'AGP includono il miglioramento della produttività, del valore aggiunto e delle opportunità di mercato, i quali aumenteranno il reddito, le opportunità di impiego e la sicurezza alimentare delle famiglie dei piccoli proprietari terrieri. Tali benefici deriveranno principalmente da:

- a) Aumento di produzione e produttività
- b) Riduzione delle perdite post-raccolto
- c) Lavorazione e imballaggio
- d) Migliore accesso a beni, servizi, mercati e informazione
- e) Costi di transazione ridotti
- f) Migliore qualità dei prodotti e maggior prezzo ai produttori

L'aumento di produzione, reddito ed occupazione nelle woreda dell'AGP risulterà in un'aumentata domanda di beni e servizi, che a sua volta genererà ulteriore reddito ed occupazione ed aumentare gli introiti fiscali del Governo. L'AGP contribuirà alle esportazioni agricole e alla sostituzione delle importazioni. I consumatori beneficeranno di prezzi più bassi e di una maggiore disponibilità di cibo di migliore qualità.

I principali *benefici istituzionali* previsti sono l'efficace funzionamento di gruppi di produttori e distributori e il loro collegamento ai mercati; la gestione sostenibile delle infrastrutture stradali e di vendita da parte delle woreda, kebele e sub-kebele e delle comunità locali; e la fornitura da parte degli operatori pubblici e privati dei servizi di qualità richiesti dai piccoli produttori e dagli imprenditori rurali.

I *benefici sociali* attesi derivano dall'attenzione dell'AGP all'aumento della produttività, e dal focus su donne e giovani. L'AGP darà vita a fonti di reddito alternative per le famiglie rurali più povere aiutando così a ridurre la loro vulnerabilità.

6.3 Quadro Istituzionale e Capacità Gestionali

Il quadro istituzionale di riferimento è costituito dal Piano di Crescita e Trasformazione (Growth and Transformation Plan) del Governo Etiopico per il quinquennio 2011-2015.

L'implementazione dell'AGP seguirà le politiche e le strategie governative in modo da assicurare trasparenza e responsabilità locale. Il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MoARD) a livello federale, regionale e di woreda sarà responsabile della complessiva esecuzione del programma. Questo sarà gestito da un'unità di coordinamento stabilita a livello federale e regionale, e da persone di riferimento a livello di woreda e kebele. L'unità di coordinamento sarà guidata da Comitati Direzionali e Tecnici i cui membri saranno donne per almeno il 40%. Il programma adotterà un approccio partecipativo decentralizzato e guidato da iniziative comunitarie, che garantirà inoltre la partecipazione attiva di membri del settore privato, cooperative e istituzioni finanziarie lungo le filiere agricole. Un sistema di monitoraggio è stato attentamente definito per consentire la valutazione periodica dell'efficacia, dei risultati, dell'impatto e delle problematiche relative al programma, e per rafforzare il sistema di monitoraggio nazionale e del MoARD.

6.4 Aspetti Ambientali

Il supporto dell'AGP alla gestione sostenibile delle terre e dell'acqua, incluse l'irrigazione su piccola scala, la raccolta dell'acqua e la gestione dei bacini idrici, risulterà inoltre in numerosi benefici economici ed ambientali, tra cui un ridotto rischio legato alla produzione; la riduzione dell'impatto della siccità; un migliore mantenimento dei sedimenti e controllo delle inondazioni; minori perdite sul raccolto causate da infertilità ed erosione del suolo; migliore accesso all'acqua; e maggior incameramento di anidride carbonica. Tutti i benefici elencati rientrano nella strategia nazionale del Governo Etiopico di promuovere uno sviluppo sostenibile del settore agricolo.

6.5 Sostenibilità economico finanziaria

I gruppi di agricoltori avranno la completa titolarità sui loro investimenti e saranno assistiti nella valutazione della validità finanziaria e tecnica delle loro proposte al momento della preparazione. I gruppi sosterranno i benefici economici derivanti da tali investimenti mettendoli in opera e mantenendoli tramite contributi propri. L'AGP inoltre collegherà i gruppi di agricoltori a banche e istituzioni finanziarie al fine di migliorare il loro accesso alle risorse finanziarie.

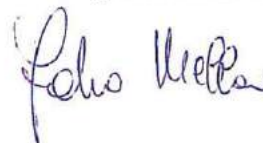
7 CONCLUSIONI

La partecipazione all'AGP da parte dell'Italia riveste un'importanza centrale alla luce del ruolo protagonista del settore agricolo all'interno del nostro nuovo Programma Paese (anche in considerazione degli impegni presi con la New Alliance for Food Security), e della partecipazione della Cooperazione Italiana al Comitato Esecutivo del *Rural and Economic Development & Food Security Working Group* (RED&FS), la principale piattaforma di dialogo tra il Governo Etiopico e i donatori internazionali. Sulla base di quanto esposto si ritiene inoltre che l'iniziativa sia in grado di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che si prefigge, pertanto se ne raccomanda l'approvazione da parte del Comitato Direzionale.

Si dichiara che l'iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile e congrua per quanto riguarda le previsioni di spesa. Si esprime pertanto parere favorevole al finanziamento pari a Euro 6.203.000 così suddivisi:

<i>Finanziamento a dono</i>	Euro 6.000.000,00
<i>Fondo in loco</i>	Euro 128.000,00
<i>Fondo esperti</i>	Euro 75.000,00

L'Esperto UTC
(Fabio Melloni)



Visto:

Il Funzionario Preposto all'UTC
Min. Plen. Pier Francesco Zazo

Annesso 1

Modalità di monitoraggio dei risultati

Le baselines riportate nello schema sono state ottenute tramite un sondaggio rapido ("Rapid Baseline Survey") i cui valori saranno sottoposti a revisione ad opera della Central Statistics Agency e a conseguente valutazione da parte dell'Ethiopia Strategy Support Program (ESSP).

FHH = Nuclei familiari gestiti da donne (*Female-headed households*)
YHH = Nuclei familiari gestiti da giovani (*Youth-headed households*)

Indicatori dei Risultati Progettuali	Baseline 2010	Obiettivi				Raccolta e Presentazione dei Dati		
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Frequenza dei rapporti	Strumento di Raccolta Dati
Risultato di Progetto 1 Incremento percentuale della rendita agricola (paniere di colture e prodotti di allevamento) ⁸ - Totale - FHH - YHH	9.9 9.9 12.4			11.0 11.0 13.6		11.5 11.5 14.4	Anni 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare) Central Statistics Agency
Risultato di Progetto 2 Incremento percentuale del valore totale reale - deflazionato tramite indice dei prezzi al consumo - dei prodotti agricoli e di allevamento commercializzati per famiglia (in ETB). La baseline e' costituita dal valore medio delle vendite per nucleo familiare. - Totale - FHH - YHH	7,176 6,172 7,221			8,072 6,943 8,123		8,731 7,509 8,785	Anni 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare) Central Statistics Agency

⁸ La baseline è definita come l'indice di produttività di un paniere contenente i seguenti prodotti: coltivazioni, ponderate al 75% (includono grano, teff, sorgo, orzo, riso, miglio, ceci, fagiolini, fave, piselli, niger seed e patate, ponderate a seconda dell'area), e prodotti d'allevamento, con un peso del 25% (latte e uova, ponderate secondo il loro valore di vendita).

Indicatori dei Risultati Intermedi	Baseline 2010	Obiettivi					Frequenza dei rapporti	Strumento di Raccolta Dati	Responsabilit� di Raccolta Dati
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5			
Risultato Intermedio 1.1 Percentuale di agricoltori soddisfatti con la qualit� dei servizi di estensione forniti. La baseline riporta la percentuale di nuclei familiari soddisfatti dei servizi esistenti. - Totale - FHH - YHH	79 85 79			81 88 81		87 94 87	Anni 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare)	Central Statistics Agency
Risultato Intermedio 1.2 Percentuale di famiglie facenti parte di organizzazioni funzionali di agricoltori - Totale - FHH - YHH	36 32 35			37 33 36		40 35 39	Anni 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare)	Central Statistics Agency
Risultato Intermedio 1.3 Numero di famiglie di agricoltori che adottano buone pratiche innovative (in migliaia). Relativo alla sotto-componente progettuale 1.2. - Totale - FHH - YHH	0 0 0			40.0 8.0 10.0		126.0 25.0 31.5	Anni 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare); Rapporti Annuali AGP	Central Statistics Agency
Risultato Intermedio 1.4 Numero di sotto-progetti pienamente operativi e gestiti in maniera sostenibile (definizione a cura degli esperti a seguito di consultazioni con i beneficiari) a 2 anni dagli investimenti iniziali (in migliaia) - Totale - FHH - YHH	0 0 0			10.0 2.0 2.5		50.0 10.0 12.5	Anni 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare); Rapporti Annuali AGP	Central Statistics Agency; Agenzia Implementatrice (USAID)

Indicatori dei Risultati Intermedi	Baseline 2010	Obiettivi				Frequenza dei rapporti	Strumento di Raccolta Dati	Responsabilit� di Raccolta Dati
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5		
Risultato Intermedio 1.5 Vendite percentuali di alcuni selezionati prodotti di filiera ricevuti supporto alla fine della catena del valore. Questo indicatore sar� stabilito dalla CSA e la definizione dei relativi valori sar� a cura dell'agenzia implementatrice/USAID. - Totale - FHH - YHH	n.a. n.a. n.a.			n.a. n.a. n.a.		n.a. n.a. n.a.	Rapporti Annuali AGP	Agenzia Implementatrice (USAID)
Risultato Intermedio 2.1 Numero di agricoltori traenti beneficio dagli investimenti (in migliaia). Gli obiettivi sono basati su un'area totale di 18,000 ettari, con una stima di 0.25 ettari di terreno irrigato per nucleo familiare. - Totale - FHH - YHH	0 0 0			24.0 4.8 6.0		72.0 14.0 18.0	Sondaggi (per nucleo familiare); Rapporti Annuali AGP	Central Statistics Agency
Risultato Intermedio 2.2 Percentuale di infrastrutture utilizzate a 1 anno dal completamento degli investimenti agricoli in ambito AGP. - Totale - FHH - YHH	0 0 0			80 80 80		80 80 80	Rapporti Annuali AGP	Agenzia Implementatrice
Risultato Intermedio 2.3 Incremento delle aree irrigate (come percentuale delle aree coltivate). - Totale - FHH (stima) - YHH	4.5 4.5 2.2			5.1 5.1 2.5		6.1 6.1 3.0	Sondaggi (per nucleo familiare); Rapporti Annuali AGP	Central Statistics Agency; Agenzia Implementatrice

Indicatori dei Risultati Intermedi	Baseline 2010	Obiettivi					Frequenza dei rapporti	Strumento di Raccolta Dati	Responsabilit� di Raccolta Dati
		Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5			
Risultato Intermedio 2.4 Incremento percentuale delle aree gestite in maniera sostenibile (la baseline verr� valutata tramite stime a cura di esperti). - Totale - FHH - YHH	n.a. n.a. n.a.			15% 15% 15%		45% 45% 45%	Anni Fiscali 3 e 5	Valutazione di Esperti	Unit� di Coordinamento Federale
Risultato Intermedio 2.5 Decremento percentuale del tempo impiegato dagli agricoltori per raggiungere il mercato pi� vicino (baseline espressa in minuti come risultante dal <i>Rapid Baseline Survey</i>). - Totale - FHH - YHH	52 52 52			1.5% 1.5% 1.5%		5% 5% 5%	Anni Fiscali 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare)	Central Statistics Agency
Risultato Intermedio 2.6 Percentuale di utenti soddisfatti della qualit� delle infrastrutture di mercato (strade e centri di vendita). La baseline riporta la percentuale di nuclei familiari soddisfatte delle infrastrutture di mercato gi� esistenti. - Totale - FHH - YHH	66.2 62.7 64.7			68 65 67		76 73 75	Anni Fiscali 3 e 5	Sondaggi (per nucleo familiare)	Central Statistics Agency
Risultato Intermedio 2.7 Percentuale delle infrastrutture di mercato (strade e centri di vendita) gestiti sostenibilmente ad 1 anno dal completamento degli investimenti in ambito AGP.	0			80		80	Anni Fiscali 3 e 5	Rapporti Annuali AGP	Agenzia Implementatrice

Annesso 2

ETIOPIA - Progetto Fondo in Loco							
Voce di spesa	Descrizione	Previsione					
		Unità*	Totale mesi/uomo	Costo unitario	2013	2014	Totale
1. ATTREZZATURE (Acquisti)	1.1 Computer ed accessori	5		1.000,00	5.000,00	0	5.000,00
	Totale 1				5.000,00	0	5.000,00
2. FONDI DI GESTIONE	2.1 Ricerche e consulenze				15.000,00	15.000,00	30.000,00
	2.2 Costi operativi				3.000,00	3.000,00	6.000,00
	2.3 Collaboratore tecnico				43.500,00	43.500,00	87.000,00
	Totale 2				61.500,00	61.500,00	123.000,00
TOTALE GENERALE					66.500,00	61.500,00	128.000,00

Annesso 3

ETIOPIA - Progetto							
Fondo Esperti							
Voce di spesa		2013		2014		Totale biennio	
		Mesi/persona	Euro	Mesi/persona	Euro	Mesi/persona	Euro
1	Esperto italiano	2	26.000,00	3	39.000,00	5	65.000,00
2	Biglietto aereo A/R	2	4.000,00	3	6.000,00	5	10.000,00
Totale			30.000,00		45.000,00		75.000,00

MARKER EFFICACIA

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei Paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	-	L'Etiopia è uno dei Paesi prioritari della DGCS		
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	Pag 7			

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI	Pagg. 10-14	L'iniziativa e' in linea con le "Linee Guida Agricoltura, Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare" della DGCS		

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner	SI	Pag. 7			

	governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNTI MAX 4					
2	L'iniziativa rafforza le capacità del Paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNTI MAX 4	SI	Pagg. 12; 14			
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNTI MAX 4	SI	Pag 15 (Tabella)			
Totale MAX 12						

2 – Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit (PIU)</i> ? PUNTI MAX 4	SI	Pag. 22	Il programma e' implementato dagli uffici federali, regionali e distrettuali del Ministry of Agriculture		
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l'iniziativa si iscrive? PUNTI MAX 3	SI	Pag. 10			
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure	SI	Pagg 22- 23			

	locali di “procurement” e “auditing”? PUNTI MAX 4					
4	L’assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il Paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l’expertise locale? PUNTI MAX 3	SI	Pag 23			
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L’intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione Congiunta)? PUNTI MAX 4	SI	Pag 7	L’intervento costituisce uno sforzo congiunto da parte di piu’ donatori, ed e’ componente fondamentale della <i>New Alliance for Food Security</i>		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNTI MAX 4	SI	Pag 23	Tramite il RED&FS working group, a cui partecipano i donatori nell’area di sviluppo rurale e sicurezza alimentare		
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
--	----------------	-------------------	---	-------------	-------------------------	------------------------

1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNTI MAX 4	SI	Pag. 14			
2	E' previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNTI MAX 3	SI	Pagg 14			
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNTI MAX 3	SI	Pagg 14-17			
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel Paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNTI MAX 4	SI	Pag 19			
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNTI MAX 3	SI	Pag 23			
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle	NO	Pagg 14; 23	La valutazione finale sara'		

	attività? PUNTI MAX 3			condotta dalla Central Statistics Agency, ma i development partners condurranno regolari missioni di valutazione e una Mid-Term Review		
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNTI MAX 3	SI	Pagg 12-14	Non e' tuttavia presente un'attenzione specifica alle esperienze di cooperazione Sud-Sud		
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. Commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNTI MAX 3	SI	Pag 17			
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNTI MAX 4	SI	Pagg 10-11; 23 (approccio territoriale); 27			
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal Paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	Pag 11			
3	Sono previste specifiche verifiche sull'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del Paese partner? PUNTI MAX 4	NO		Sono tuttavia previste specifiche verifiche sull'impatto dell'iniziativa sulle donne e sui giovani (pagg 12-13)		
Totale MAX 10						

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle	SI	Pagg. 10-11; 27	Non e' tuttavia previsto il monitoraggio della		

	donne” della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNTI MAX 4			destinazione delle risorse per genere		
2	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l’uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	27-28			
3	Sono previste specifiche verifiche dell’impatto sulle donne, basate sui dati disaggregati? PUNTI MAX 4	SI	Pag 12; Annesso 1			
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environmental sustainability)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida ambiente” della DGCS (pubblicate a settembre 2010)? PUNTI MAX 4	SI	Pagg. 11; 14; 28			
2	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l’ambiente ovvero mira al rafforzamento delle capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI	Pag. 28			
3	Sono previste specifiche verifiche dell’impatto sull’ambiente? PUNTI MAX 4	SI	Pag. 11			
Totale MAX 10						

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/ NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80%? Totale MAX 10	SI	-	Non sono previste spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani		
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
--	--